

NEPHROCARE S.p.A. (con S.U.)

Soggetta a direzione e coordinamento di Fresenius Medical Care Italia Spa

sede legale: Via Ponte di Tappia n.47 -Napoli

Codice Fiscale 12267510159

Iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al n. 12267510159

Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 652815

Capitale sociale Euro 420.824,00 int. vers.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Al Socio Unico,

la presente relazione è volta a contribuire alla corretta ed appropriata comprensione del bilancio ed è stata redatta ai sensi dell'art.2428, del Codice Civile, in particolare, essa è volta a dare informazione sia dei fatti ed ulteriori elementi attinenti il bilancio al 31.12.2020 non riportati in Nota Integrativa, sia sulla situazione della società che sulla gestione.

Andamento economico generale

L'anno il 2020 è stato l'anno più difficile dal dopoguerra per tutte le economie mondiali a causa della pandemia generata dalla diffusione del virus COVID-19 che è esploso in Cina ad inizio anno ed arrivato in breve tempo in Europa e poco dopo negli Stati Uniti e in Sud America.

Nel giro di pochi mesi l'intero mondo si è trovato a dover affrontare una emergenza sanitaria senza precedenti e la crisi economica più profonda dalla "Grande depressione". Nel tentativo di limitare la diffusione del virus, molti Governi dei Paesi più colpiti, a partire dall'Italia che è stato il primo paese europeo a essere colpito dall'emergenza sanitaria da COVID-19, sono stati costretti a adottare severe misure finalizzate al



contenimento del virus, che hanno portato alla chiusura completa dell'attività produttiva in diversi settori di attività.

Gli effetti del lockdown sono stati di portata storica, nemmeno la crisi finanziaria esplosa nel 2008 aveva avuto effetti tanto dirompendi sull'attività economica globale dei primi sei mesi dell'anno.

Con il rallentamento della pandemia nei mesi estivi, che hanno comportato il progressivo allentamento delle misure restrittive, e l'annuncio della disponibilità di un vaccino in tempi brevi, si è assistito ad una iniziale ripresa del ciclo economico mondiale, stimolato anche dal rapido recupero della Cina, in anticipo di circa un trimestre sul resto dei Paesi. Il riacutizzarsi della curva dei contagi a partire da ottobre, e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento, ha provocato un nuovo indebolimento del ciclo economico nell'ultimo trimestre del 2020, soprattutto nelle economie più avanzate.

Lo scenario economico-sanitario

Il quadro sanitario ed economico, alla fine del 2020, mostra significative differenze tra Asia, Europa e Stati Uniti. Nel quarto trimestre la Cina appare, infatti, ormai tornata a una situazione di quasi normalità, con i contagi praticamente azzerati e l'attività economica ripartita a pieno regime; situazione analoga si è riscontrata in India e in Giappone. Al contrario, Stati Uniti ed Europa sono nel pieno di una seconda ondata del virus, presentatosi negli ultimi mesi dell'anno con una recrudescenza in parte inattesa. Una progressiva attenuazione dei contagi è attesa per la primavera 2021 grazie alla diffusione e somministrazione dei primi vaccini, iniziata negli ultimi giorni di dicembre, poi intensificata nel mese di marzo.

In tale contesto, stando alle previsioni di Prometeia, il 2020 si chiude con un calo del PIL mondiale del 4,5%, sostanzialmente in linea con quanto previsto dall'Organizzazione per



la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) che stima una flessione del 4,2%.

Negli Stati Uniti, dopo il rimbalzo del terzo trimestre dell'anno, il livello del PIL rimane ancora inferiore al valore di fine 2019; fanno eccezione i consumi di beni durevoli e gli investimenti residenziali. Permane la debolezza del mercato del lavoro e peggiora il clima di fiducia delle famiglie, complice anche l'aumento dei nuovi contagi. Le incognite sul futuro dell'economia sono legate tuttavia non solo all'evoluzione della pandemia, ma anche al passaggio dall'Amministrazione Trump all'Amministrazione Biden.

In Europa la ripresa dei mesi estivi si è rivelata non solo molto vigorosa, ma anche migliore delle attese: la forte espansione del PIL registratasi in molti Paesi Ue nel terzo trimestre dell'anno, conseguente all'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia, ha consentito di recuperare quanto perso nel secondo trimestre. Tra questi l'Italia, che ha anche visto ridursi il differenziale di crescita rispetto a quello della media delle economie dell'area dell'euro. In generale, il principale driver della crescita del terzo trimestre è stato il forte recupero della domanda interna, particolarmente marcato per Francia, Spagna e Italia, e molto più contenuto per la Germania. La Germania, in particolare, è tra i principali Paesi europei quello che ha registrato nel terzo trimestre l'incremento congiunturale del PIL meno marcato (+8,5%) ma è anche il Paese che nel primo semestre ha subito le minori conseguenze economiche della crisi sanitaria.

In tale contesto, gli interventi posti in essere dal Governo italiano per contrastare gli effetti negativi sull'economia generati dalle misure di restrizione alla mobilità introdotte da metà ottobre (i cosiddetti decreti "Ristori") si sono tradotti in una manovra senza precedenti, pari al 6,6% del PIL, che, tuttavia, non ha potuto impedire una nuova recessione tra l'ultimo trimestre del 2020 e l'inizio del 2021. La caduta del PIL nel 2020 si prevede del 9,1%.

Sui mercati finanziari la media del tasso di cambio euro/dollaro nel corso del 2020 si è



attestata a 1,1422, risultando in aumento dell'1,9% rispetto al 2019. Analizzando le variazioni mensili si osserva che nei primi cinque mesi dell'anno il tasso di cambio ha mostrato un andamento misto, pur attestandosi su livelli inferiori a quelli del 2019. Tale dinamica si è inserita in un contesto in cui le banche centrali di entrambe le sponde dell'oceano hanno implementato estese politiche accomodanti, in risposta al significativo deterioramento dello scenario macroeconomico per gli effetti della pandemia da COVID-19. In particolare, nell'Eurozona la politica espansiva già in atto è stata rafforzata, prevedendo tra le diverse misure l'avvio di un nuovo programma di acquisti di titoli denominato PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme), mentre negli Stati Uniti la FED ha tagliato i tassi di interesse, portandoli all'intervallo 0-0,25% rispetto al range di inizio anno di 1,5-1,75%.

Da giugno si è osservato un trend di apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro che ha portato il tasso di cambio a livelli superiori a quelli dell'anno precedente. Il rafforzamento della moneta unica è stato guidato dall'accordo europeo sul Recovery Fund, il piano da 750 miliardi di euro che mira a favorire la ripresa dell'economia dalla crisi provocata dalla pandemia. L'annuncio della FED del cambiamento dell'obiettivo di inflazione, che determinerà nei prossimi anni un approccio di politica monetaria più accomodante, ha indebolito il dollaro, dando ulteriore sostegno al trend di crescita del tasso di cambio.

Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato un calo del 32,6%, passando da 64,1 USD/bbl nel 2019 a 43,2 USD/bbl nel 2020. Nei primi quattro mesi dell'anno i prezzi del greggio hanno mostrato un andamento in marcata discesa a seguito della riduzione della domanda globale, in un quadro di restrizioni agli spostamenti di persone e merci introdotte per il contenimento del contagio da COVID-19. Le quotazioni nel corso del mese di aprile hanno toccato i minimi da diciotto anni, in



corrispondenza della fase più acuta dell'emergenza sanitaria, con i consumi che hanno evidenziato un calo di circa 22 milioni di barili/giorno su base annuale, oltre che del significativo aumento dell'offerta come conseguenza della guerra dei prezzi scatenata dall'Arabia Saudita in marzo. Da maggio, gli effetti combinati del progressivo allentamento delle sopracitate misure restrittive e del riavvicinamento tra Arabia Saudita e Russia, che ha portato a un nuovo accordo tra i membri dell'alleanza OPEC per tagli record alla produzione, hanno gradualmente ridotto l'eccesso di offerta creatasi sul mercato, avviando il recupero delle quotazioni. A settembre la ripresa dei prezzi si è momentaneamente interrotta a causa del riavvio delle infrastrutture petrolifere in Libia, bloccate da inizio anno, e della recrudescenza della pandemia da COVID-19, che ha provocato uno stallo nella risalita della domanda.

Negli ultimi due mesi dell'anno le quotazioni del Brent hanno ripreso il trend di recupero grazie alle positive notizie sui vaccini contro il COVID-19 e alla decisione dell'OPEC+ di ridurre in modo graduale da gennaio 2021 l'entità dei tagli. In aggiunta, la forte domanda asiatica, con i consumi che in Cina si sono portati a livelli superiori a quelli del 2019, ha compensato la debolezza dei mercati occidentali, frenati dalla persistenza della pandemia, fornendo un ulteriore elemento di supporto alle quotazioni. Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando una contrazione leggermente maggiore a causa dell'apprezzamento della moneta unica rispetto ai livelli del 2019. La quotazione media del 2020 si è attestata a 37,9 euro/bbl, in calo del 33,9% rispetto alla media osservata l'anno precedente.

Condizioni Operative e Sviluppo Attività

La società ha sede legale in Napoli alla Via Ponte di Tappia 47 ed una sede amministrativa in Palazzo Pignano (CR). Dispone, inoltre, di diverse sedi operative (centri di dialisi),



come riportate in dettaglio nel successivo paragrafo “Sedi Secondarie”, presso le quali esercita l'attività di gestione di strutture sanitarie, ospedali privati, cliniche e ambulatori per la diagnosi, la terapia e la cura diretta di patologie renali croniche c.d. emodialisi. Attualmente gestisce direttamente 45 centri di dialisi di cui 21 ubicati nella Regione Campania, 1 nelle Marche, 1 in Molise, 3 nel Lazio, 12 in Lombardia, 2 in Sicilia e 5 in Puglia. Inoltre, la Società svolge attività di effettuazione di interventi di confezionamento di accessi vascolari a pazienti affetti da insufficienza renale cronica, nonché altre attività vascolari interventistiche ed operatorie presso quattro cliniche operanti sul territorio della Campania con le quali ha sottoscritto contratti di collaborazione.

La Società esercita la propria attività anche per il tramite di società controllate e costituisce con queste un unico gruppo di tipo verticale. Tale assetto consente un miglior controllo del mercato, un'adeguata gestione del rischio aziendale e la qualificazione finalizzata dei servizi rispetto alla domanda.

Nel corso del 2020 è stata acquistata una ulteriore quota di partecipazione al capitale sociale della società collegata Centro Emodialisi Alto Adige S.r.l., unica società partecipata di cui non si detiene il controllo, di nominali euro 289,00, corrispondente al 2,78% del capitale sociale; pertanto, in seguito a tale acquisizione, la percentuale di partecipazione è salita al 27,78%.

Tra gli eventi di rilievo aventi carattere straordinario, nel mese di maggio 2020 la Società ha subito un'intrusione nei sistemi informatici da parte di *hackers* ignoti che hanno effettuato un accesso non autorizzato a danno di Nephrocare S.p.A. su un server contenente dati personali, situato presso il centro dialisi in Cercola (Na) alla via Valente 19. Tale evento ha generato perdite di alcuni dati extracontabili di postazioni in uso presso la Società, con probabile furto di dati della Società senza, tuttavia, generare impatti operativi. Tale evento, portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, è stato

segnalato al Garante per la Protezione dei Dati Personali con comunicazione pec inviata il 23 maggio 2020.

Andamento della gestione

Complessivamente, la gestione caratteristica dell'anno 2020 registra una sostanziale stabilità delle attività rispetto all'anno precedente. Il numero delle prestazioni di emodialisi effettuate nel 2020 è risultato pari a n.313.455 trattamenti contro i n. 314.822 del 2019, quindi in linea con l'esercizio precedente. Ciò è dovuto principalmente all'impatto generato dall'apertura di un centro dialisi dedicato a pazienti affetti da Covid e ad incremento di fatturato generato dal trattamento di pazienti acuti che hanno parzialmente compensato la perdita di fatturato relativo a pazienti morti per COVID-19. L'esercizio 2020 registra una perdita di euro 485.594 dopo aver imputato al conto economico interessi passivi verso imprese controllanti per euro 101.857, effettuato accantonamenti per rischi per euro 1.963.009, ammortamenti per euro 3.684.473, svalutazione di crediti per euro 104.890 ed accantonato imposte correnti per euro 841.728 ed imposte anticipate e differite per un saldo netto di euro -321.359.

La perdita subita è sostanzialmente dovuta ad uno specifico evento straordinario: l'accantonamento (alla voce B.12 del conto economico) per euro 1.700.000 destinato a fronteggiare l'onere stimato a carico della Società inerente il pagamento di oneri contributivi (e sanzioni) relativi a probabili errori commessi in sede di determinazione e liquidazione di contributi previdenziali riferiti a cinque dirigenti della Società, nella scelta tra regime previdenziale retributivo e contributivo. L'importo accantonato rappresenta la stima del probabile onere potenziale a carico della Società determinato sulla base delle informazioni ed elementi di cui si è venuti in possesso.

Per effetto delle azioni finalizzate all'incasso di crediti pregressi adottate negli anni

precedenti e continuate anche nell'anno in commento, l'esposizione verso le Regioni ha assunto proporzioni fisiologiche, tali da incidere positivamente sulla gestione finanziaria, soprattutto in termini di elasticità e di minori oneri per interessi passivi. Infatti l'indice di incasso medio dei crediti nel corso del 2020 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente attestandosi intorno ai 107 giorni contro i 106 dell'anno precedente. La gestione così caratterizzata ha garantito il consolidamento dei costi gestionali che si sono tuttavia incrementati di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente, anche a causa degli extra-costi sostenuti necessari per l'adozione delle misure di sicurezza tese alla difesa contro il rischio di contagio da virus COVID-19 dei dipendenti, dei pazienti e dei terzi che entrano in contatto con le strutture aziendali.

Inoltre, non è presente alcuna esposizione nei confronti degli Istituti di credito, presentando la Società esposizioni finanziarie unicamente nei confronti della controllante Fresenius Medical Care Italia Spa con la quale è in essere, da diversi anni, il rapporto di tesoreria centralizzata c.d. "cash pooling".

Principali dati economici

Il conto economico esposto in bilancio può essere così sinteticamente riclassificato

Euro migliaia	2020	2019	Variazione
Ricavi (caratteristici)	57.164	56.967	+ 197
Costi (caratteristici)	32.497	30.745	+1.752
Valore aggiunto	24.667	26.222	-1.555
Costo del lavoro	20.124	19.991	+ 133
Margine operativo lordo	4.543	6.231	-1.688
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.737	4.306	+1.431
Risultato operativo	-1.194	1.925	-3.119
Proventi e oneri diversi	1.949	1.794	- 155

Proventi e oneri finanziari	- 719	- 604	+ 115
Risultato ante imposte	36	3.115	-3.079
Imposte sul reddito	-522	-1.565	-1.043
Risultato netto	-486	1.550	-2.036

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019
ROE	<i>Risultato netto/Mezzi propri netti</i>	-1,85%	5,62%
ROI	<i>Risultato operativo/ totale investimenti</i>	-1,68%	2,77%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	-2,09%	3,38%

La gestione economica e gli indicatori di redditività sono stati influenzati, oltre che dal significativo accantonamento teso a fronteggiare le passività che potrebbero verificarsi a causa di differenze nella liquidazione di oneri contributivi inerenti alcuni dirigenti aziendali, dalla continuazione di alcune nuove modalità di espletamento delle attività introdotte già a partire dagli esercizi precedenti, il cui effetto è proseguito nell'esercizio in corso, generando una minor redditività rispetto alla gestione tipica dei centri dialisi di proprietà. L'incremento dei costi caratteristici, necessario sia per offrire un servizio integrato al paziente che per far fronte alle nuove necessità dovute al COVID-19 (maggiori costi di sanificazione, di personale dedicato e di dispositivi di protezione individuale) non è stato assorbito dai ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Sotto il profilo economico l'incremento di tali costi caratteristici e lo stanziamento in altri accantonamenti derivanti dal recepimento di effetti straordinari una tantum giustificano il risultato ante imposte inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Gli equilibri patrimoniali, in particolare, vanno letti nella prima parte del prospetto contabile di bilancio intitolato "Stato Patrimoniale" che è stato riclassificato in chiave finanziaria secondo lo schema che segue:

Euro migliaia	2020	2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	10.812	10.932	- 120
Immobilizzazioni materiali nette	10.118	9.070	+1.048
Partecipazioni ed altre immob. finanz.	30.467	30.782	- 315
Capitale immobilizzato	51.397	50.784	+ 613
Rimanenze e anticipi	1.807	1.395	+ 412
Crediti v/clienti	16.800	16.492	+ 308
Altri crediti	311	177	+ 134
Ratei e risconti attivi	185	216	- 31
Attività a breve termine	19.103	18.280	+ 823
Debiti v/fornitori	3.952	4.618	- 666
Altri debiti	26.224	24.466	+1.758
Debiti tributari e previdenziali	1.383	1.351	+ 32
Ratei e risconti passivi	358	313	+ 45
Passività a breve termine	31.917	30.748	+1.169
Capitale d'esercizio netto	38.583	38.316	+ 267
Altre attività a medio e lungo termine	279	486	- 207
Attività a medio/lungo termine	279	486	- 207
Trattamento di fine rapporto	9.773	9.389	384
Altre passività a medio e lungo termine	2.990	1.859	+1.131
Passività a medio/lungo termine	12.763	11.248	1.515
Capitale investito	26.099	27.554	-1.455



La Società indicativamente ha mantenuto lo stesso equilibrio rispetto alle necessità gestionali in seguito alle azioni poste in essere nei precedenti esercizi; nonostante per il primo anno abbia conseguito un risultato netto di bilancio negativo, a causa dell'accantonamento di un fondo rischi straordinario, in assenza del quale il risultato della gestione ordinaria sarebbe in utile. Inoltre sia i debiti verso i fornitori terzi che gli altri debiti verso terzi sono diminuiti, mentre la voce altri debiti contiene un incremento di circa 3 milioni verso il gruppo, il cui totale rappresenta circa il 70% delle passività a breve termine.

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del saldo complessivo dei crediti verso clienti rispetto al bilancio dell'esercizio precedente di circa 300 mila euro, nonostante si sia continuato ad una attenta gestione degli incassi degli stessi.

Nel corso del primo trimestre 2021 tali andamenti sono stati confermati e la citata situazione di equilibrio dell'area finanziaria trova ulteriore conferma.

Passando all'analisi del principale indice dell'area finanziaria va detto che il rapporto tra attività correnti sulle passività correnti che segnala la capacità finanziaria della Società di far fronte agli impegni a breve è pari a circa 0,60 il che indica un equilibrio finanziario di discreta liquidità considerato che il valore standard ottimale è pari ad 1,00.

Gestione dei rischi

La Società persegue costantemente ed esclusivamente obiettivi di crescita ad impatto economico-sociale ambientale nullo, ovvero in perfetta sintonia con il mercato e/o l'ambiente a cui si rivolge.

La Società ha adottato da diversi anni Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 ("il Modello"), con il regolamento di spesa e le procedure integrative per le attività delle Operazioni più particolari cosiddette a rischio ed ha altresì



nominato un Organismo di Vigilanza con composizione collegiale. Il Modello è periodicamente aggiornato alle più recenti disposizioni di legge. Nel corso del 2020 la Società ha infatti portato a termine, con il supporto di un consulente esterno, un'attività di ulteriore revisione e aggiornamento del Modello anche alla luce dei nuovi reati introdotti nel Decreto e con l'obiettivo di armonizzazione col sistema di Corporate Compliance in essere.

L'Organismo di Vigilanza, in ottemperanza a quanto prescritto dal "Modello", ha provveduto, tra l'altro, all'organizzazione di corsi di formazione per i neo assunti e nuovi collaboratori per assicurare una corretta diffusione dei contenuti del Modello, del Codice Etico e delle procedure interne adottate.

Durante l'anno si sono implementate Compliance Policies della capogruppo Fresenius Medical Care AG & Co. KGaA relative alla condotta di business dei dipendenti, al comportamento sul lavoro e ad altri aspetti rilevanti, che includono i codici, le policy, i manuali e le SOPs emesse/adottate e distribuite dal Board corporate o dal management regionale.

La Società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati. Da diversi anni ha sottoscritto il contratto di accentramento in capo alla società controllante Fresenius Medical Care Italia SpA della tesoreria e della gestione delle disponibilità finanziarie di gruppo – c.d. sistema di cash pooling. Con tale accordo in capo alla controllante è accentrata la gestione delle disponibilità finanziarie e degli indebitamenti a breve termine delle società del Gruppo, allo scopo di gestire al meglio la tesoreria aziendale rispetto alle condizioni che si potrebbero ottenere da istituti di credito. La Società risulta esposta ad un moderato rischio di liquidità, in funzione dell'assistenza finanziaria garantita dalla società controllante.



La Società svolge un'attenta gestione del rischio di inesigibilità dei crediti e ove necessario, ha proceduto ad una rettifica del corrispondente valore nominale tramite l'iscrizione di appositi fondi svalutazione al fine di ricondurne, il più possibile, il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

A tal proposito si segnala che i crediti commerciali sono tutti vantati nei confronti di Enti Pubblici e, in particolare, nei confronti delle Regioni che, seppur con ritardi rispetto ai termini contrattualmente pattuiti, hanno sempre pagato i propri debiti per il loro importo nominale, senza stralci e/o riduzioni.

Non esiste alcun rischio di cambio in quanto tutte le attività e le passività sono espresse all'origine in Euro.

Tutela in Materia Ambientale

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è stato da sempre oggetto fondamentale dei principi ispiratori di gestione e dei comportamenti operativi della società, orientati alla eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza e di tutela ambientale, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale. La Società ha, tra l'altro, stipulato regolari contratti con ditte abilitate e specializzate per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali secondo le norme che regolamentano il settore.

In particolare Vi informiamo che non ci sono stati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole, né sono state irrogate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Qualita' - Sicurezza (D. Lgs.81/2008) - Documento Programmatico Sicurezza – Barriere Architettoniche

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

La Società dispone di tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: documento di valutazione dei rischi aziendali di cui al D.Lgs.81/2008 e piano di emergenza ed evacuazione di cui al D.M. 10 marzo 1998, adeguati ai luoghi di lavoro e alle attività lavorative che si svolgono all'interno di ogni singolo ambulatorio.

Sono presenti tutte le figure obbligatorie inerenti la sicurezza: Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Competente (MC), addetti al primo soccorso, all'antincendio e all'evacuazione e risulta eletto il Rappresentante della Sicurezza dei Lavoratori (RLS). Tutto il personale risulta adeguatamente istruito e formato, nonché fornito di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adeguati ai rischi presenti negli ambienti di lavoro e a quelli derivanti dalle attività svolte.

La Società ha dedicato particolare cura all'aspetto della sicurezza degli impianti, in conformità a quanto disposto dalla vigente legislazione, alla lotta antincendio, alla segnaletica di sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Al fine di ottemperare al punto sopra esposto, la Società ha stipulato contratti di manutenzione periodica di tutti gli impianti presenti nelle strutture sanitarie ed ha curato l'aggiornamento dei registri dei controlli e delle verifiche periodiche.

Rapporti con il personale

La crescita e la valorizzazione professionale (aggiornamento e formazione) delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane

uno degli obiettivi principali della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite dal personale dipendente, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, costituiscono l'irrinunciabile capitale umano di cui la Società dispone e che intende preservare.

In particolare Vi informiamo che non ci sono stati decessi a causa di motivi di lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né vertenze giudiziali aventi ad oggetto il mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2020 non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo, essendo tali attività ad oggi svolta in modo accentrato per il Gruppo societario di appartenenza tramite la controllante Fresenius SE e CO. KgaA con sede in Bad Homburg (Germania).

Rapporti con Imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con la controllante Fresenius Medical Care Italia S.p.A. esistono rapporti commerciali di fornitura di materiali sanitari e macchine specialistiche, nonché per servizi tecnici di assistenza e rapporti finanziari.

Per tali rapporti e più in generale per tutti i rapporti con le società del Gruppo Fresenius, si rimanda alla nota integrativa in cui viene fornito maggiore dettaglio.

Nei debiti verso imprese controllanti è compreso il debito verso Fresenius Medical Care Italia SpA è composto per euro 13.374.685 dallo sbilancio passivo (comprensivo d'interessi) della posizione finanziaria della società risultante a fine esercizio dal rapporto di cash pooling per la tesoreria centralizzata di Gruppo, per euro 8.109.245 da debiti di

natura commerciale relativi ad acquisti di prodotti e macchinari necessari per le prestazioni dialitiche ai pazienti e per euro 739.112 dal trasferimento del reddito imponibile Ires nell'ambito del regime del consolidato fiscale.

Inoltre, sempre con riferimento ai rapporti finanziari instaurati con la controllante, si evidenzia che le operazioni poste in essere si riferiscono esclusivamente all'addebito degli oneri finanziari per la gestione dell'accordo di "Cash Pooling".

Tutte le operazioni intrattenute con la controllante e con le altre società del Gruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato oltre che nel rispetto dei contratti che le Società hanno stipulato sia durante l'esercizio precedente che durante quello in corso.

La tabella che segue evidenzia i saldi debitori e creditori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di società del Gruppo, nonché le operazioni commerciali poste in essere con le società del Gruppo che hanno generato i seguenti ricavi e costi:

	Rapporto di partecipazione	Acquisti di beni e materiali	Acquisti di servizi e oneri finanziari	Crediti	Debiti
Fresenius Medical Care Italia S.p.A.	Controllante	10.536.081	101.857	210.285	22.223.042
Fresenius Medical Care SSC Sp.z o.o	Consociata		276.653		32.291
Fresenius Medical Care Deutschland	Consociata				4.295
Fresenius Medical Care España S.A.	Consociata				12.019
Fresenius Kabi Italia SPA	Consociata				634
Centro Analisi e Diagnostica Clinica srl	Controllata				3.947

Rapporti con Società controllate

Sotto il profilo giuridico, attualmente, la Società controlla direttamente le seguenti società tutte operative nel settore sanitario della emodialisi, ad eccezione della società Centro Analisi e Diagnostica Clinica srl con socio unico che svolge attività di laboratorio di analisi:

Cer. Lab. srl con Socio Unico
Only Dialysis srl
Nephronet Pomezia srl con Socio Unico
Centro Dialisi Città di Aprilia srl con Socio Unico
Centro Dialisi SS. Medici srl con Socio Unico
Centro Analisi e Diagnostica Clinica srl con Socio Unico
Euro 2000 srl con Socio Unico
Omega Centro Dialisi srl con Socio Unico
Ambulatorio di Emodialisi Capodimonte srl con Socio Unico
Ambulatorio di Emodialisi Emodial srl con Socio Unico
Ambulatorio Dialisi e Terapia Renale srl con Socio Unico

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Fresenius Medical Care Italia SpA con sede in Palazzo Pignano (CR) alla Via Crema 8 cod. fisc. 09291850155 e P.IVA 00931170195.

Nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società approvato dall'assemblea dei soci.

Azioni Proprie e Azioni di Controllanti

La Società non possiede azioni proprie e/o della società controllante, direttamente e/o indirettamente per il tramite di interposta persona e/o società fiduciaria, né ha effettuato nel corso dell'esercizio 2020, come nei precedenti, alcuna operazione sul proprio capitale e/o sul capitale di società controllanti, né ha acquistato o alienato azioni proprie e/o di società controllanti.

Sedi secondarie

La Società, che non ha sedi secondarie, esercita la propria attività di prestazioni dialitiche in ambulatori da essa direttamente organizzati e gestiti, di cui di seguito si forniscono gli indirizzi:

1	Via Polveriera, 41 B - 80142 Napoli
2	Trav. Priv. Riccio, 64/72 - 80144 Napoli
3	Via Risorgimento, 65 - 80126 Napoli
4	Viale Maria Cristina di Savoia, 39/41 Villa Iandolo - 80122 Napoli
5	Via Valente 19 - Cercola NA
6	Via Passariello, 129 - 80038 Pomigliano D'Arco NA
7	Via Luciano 34 bis - 80078 Pozzuoli NA
8	Via Crocillo 113/115 80010 Quarto NA
9	Via Pietro Castellino, 141 Coop. CEAS lotto 3 - 80131 Napoli
10	Via Nuova Trecase, 109 - 80059 Torre del Greco NA
11	Via Annella di Massimo 41 80128 Napoli
12	via Repubbliche Marinare 124/128
13	Via Carlo Poerio Trav. Ferrara, 80026 – Casoria (NA);
14	Via F.lli Napoli, 79/81 - 84080 Lancusi - Fisciano (SA)
15	Via Fonte 245/247/249/251 Roccadaspide (SA)
16	Via dei Goti, 186/188 - 84012 Angri (SA)
17	C.da Serre di Sotto - 84020 Oliveto Citra (SA)
18	Via Annia - 84035 Polla (SA)
19	Via Inghilterra, 1 - 84091 Battipaglia (SA)
20	via S. Leonardo 60 int.1 Salerno
21	Via Gradifossi, Piano Pantano - 83036 Mirabella Eclano (AV)
22	Via Lazio, 7 - 60015 Falconara Marittima (AN)
23	P.zza S. Scolastica - 03043 Cassino (FR)
24	Via S. Ormisda, 32 - 86079 Venafro (IS)
25	Via Fichidindia 33 - 90124 PA
26	Via Marco Polo Contesse 499 - 98125 (ME)
27	Via Paderno, 21 24068 Seriate (BG)
28	Via Ospedale, 34 24069 Trescore Balneario (BG)
29	Via Faccanoni, 6 24067 Sarnico (BG)
30	Via Groppino, 22 24020 Piario (BG)
31	Via Manzoni, 130 24025 Gazzaniga (BG)
32	Via Cav. Filippo Martinoli, 9 24065 Lovere (BG)
33	Via San Faustino 27 Milano
34	Via Martini Simone detto Memmi snc - 20143 Milano
35	Via Garidini Garibaldi, 7 25049 Iseo (BS)
36	Via XX Settembre, 42 25036 Palazzolo S/O (BS)
37	Viale Crispi, 4 25034 Orzinuovi (BS)
38	Via Staffolo, 58 26041 Vicomoscana Casalmaggiore (CR)
39	Viale Padre Pio 4 Trani (BT)
40	Via Cappuccinio 1 Minervino Murge (BT)
41	presso l'Ospedale Santa Maria La Civita, in corso Vittorio Emanuele 121 - Spinazzola

42	Via Francesco Moidalchini 20 00152 Roma
43	presso Aurelia Hospital Via Aurelia 860 00165 Roma
44	S.P.127 Acquaviva Santeremo km. 4.100 Acquaviva delle Fonti (BA)
45	Via Mater Christi 1 - Castellaneta (TA)

Di seguito si forniscono gli indirizzi delle Cliniche dove la Società svolge attività di effettuazione di interventi di confezionamento di accessi vascolari nonché altre attività vascolari interventistiche ed operatorie:

Via Nicola Aversano 1 (SA) presso Casa di Cura Tortorella S.p.A
C.so Italia 110 Mugnano di Napoli (NA) presso Casa di Cura "Villa dei Fiori S.r.l
Via Torquato Tasso 38 Napoli presso Casa di Cura "Ospedale Internazionale S.r.l."
Via Manzoni presso "Ospedale Buon Consiglio" di Napoli

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione ordinaria per l'esercizio 2021 è previsto in ulteriore diminuzione di fatturato rispetto all'anno 2020, ciò è dovuto al tasso di mortalità di pazienti affetti dal virus COVID-19, seppure parzialmente mitigato dall'incremento delle tariffe deliberate dalla Regione Puglia. I primi tre mesi del 2021 hanno registrato una diminuzione del fatturato di circa il 7% e della marginalità del 9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le attività procedono con regolarità, pur in presenza di maggiori costi sostenuti e che si continueranno a sostenere per poter operare in piena sicurezza al fine di tutelare la salute del proprio personale, dei pazienti e dei terzi che entrano in contatto con gli stessi. I pagamenti da parte delle ASL delle prestazioni rese è avvenuto con regolarità e non si sono manifestati, né si prevedono nel breve termine, negativi impatti sulla struttura finanziaria, anche in considerazione della possibilità di accedere, ove necessario, a risorse finanziarie messe a disposizione dal Gruppo societario di appartenenza.

Precisiamo infine che il Consiglio di Amministrazione della Società si compone come

segue:

Dr. F. Cerino Presidente
Ing. S. Civardi Amministratore
Dr. A. Izzo Amministratore
Dr. A. Giammarresi Amministratore

Napoli, 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Fabrizio Cerino

